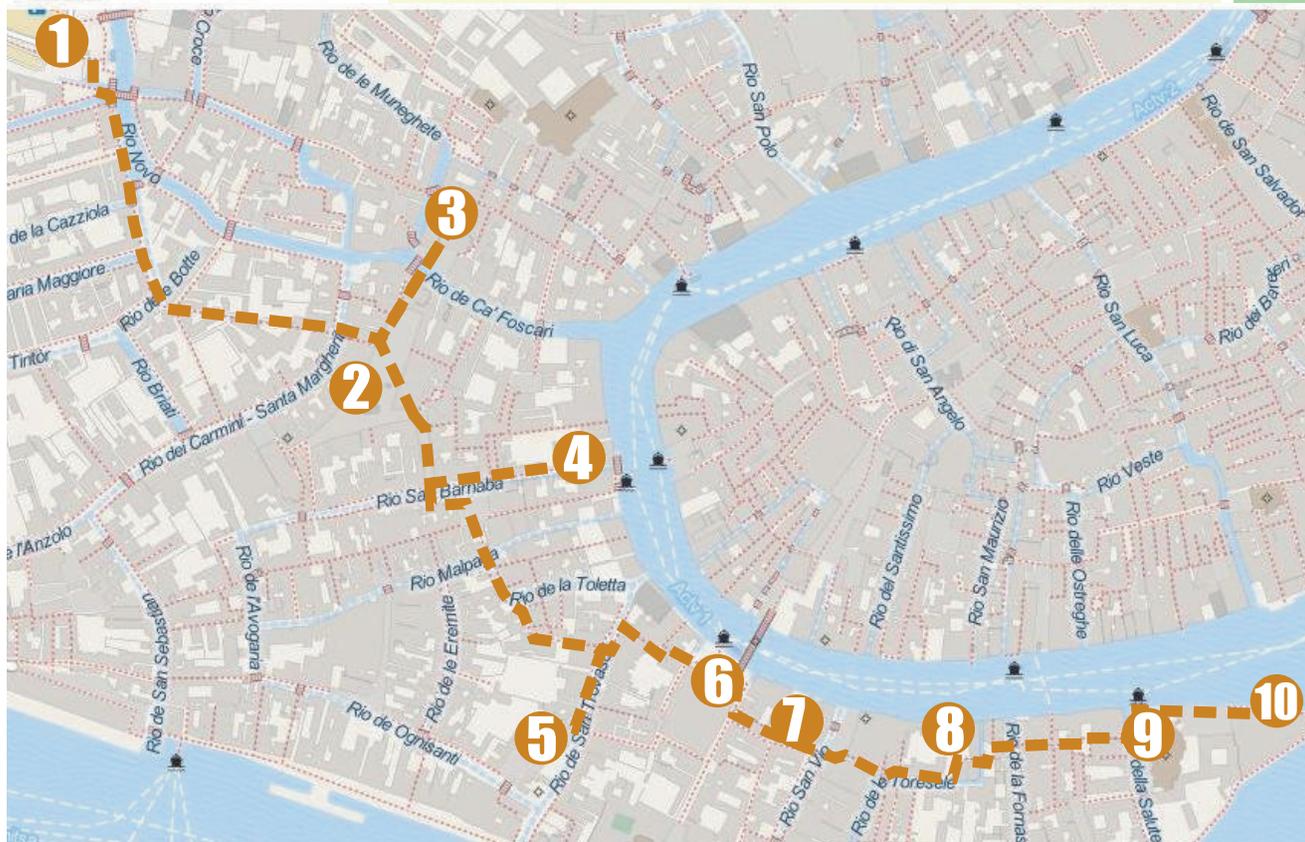


# Itinerari d'arte e cultura Dorsoduro classica



**Descrizione:** Il sestiere di Dorsoduro, nella parte nord-occidentale della città, è da considerarsi forse una delle aree a più alta densità di luoghi d'interesse artistico e culturale: musei, chiese, squeri e laboratori per la produzione di forcole, maschere, ceramica... ideale inoltre per chi desidera semplicemente evitare la folla e godersi la pace e la tranquillità di alcuni angoli davvero pittoreschi e intriganti. Se non conoscete questa particolare zona di Venezia, l'itinerario "classico" vi consentirà di attraversarla interamente passando accanto ai musei, le chiese e i luoghi di interesse principali.

**Lunghezza** 2 km

**Mezzi di trasporto:** a piedi

## 1 Piazzale Roma

Come punto d'inizio abbiamo individuato **Piazzale Roma**, ma ovviamente potrete percorrere questo itinerario anche a ritroso, o iniziare da qualsiasi luogo riteniate opportuno. Quindi lanciatevi!... ovviamente accompagnati da una buona mappa della città.

## 2 Campo Santa Margherita

Da Piazzale Roma, **girare subito a sinistra attraverso quel curioso intreccio di ponti, i Tre Ponti** per l'appunto, e proseguite lungo la fondamenta omonima, a fianco del Rio Novo. Quindi **oltre il ponte dei Ragusei, calle Nova, ponte e calle del Forno**, ed ecco finalmente **Campo Santa Margherita**.

A Venezia la toponomastica è tutta particolare. Di piazza c'è n'è una sola, Piazza San Marco...

La denominazione campo deriva dal fatto che sino al 1500

erano poche le aree pavimentate e quindi le piazze erano effettivamente dei campi erbosi.

Santa Margherita è un luogo incantevole, uno dei campi più vivaci e interessanti, con le bancarelle del pesce, i caffè, diversi ristoranti, ottime gelaterie, botteghe di maschere e artigiani della ceramica e del legno. Il curioso edificio isolato verso il lato meridionale era un tempo la *Scuola dei Varoteri*, la confraternita degli artigiani pellicciai di vaio, il prezioso scoiattolino siberiano utilizzato per ornare gli abiti dell'aristocrazia.

Graziosa anche la trecentesca *Casa Foscolo Corner* (sopra la banca), e curioso il *campanile mozzato* della ex chiesa di Santa Margherita destinato ad uso residenziale.

Una digressione, se ne avete il tempo.

**Svoltate a sinistra**, ai piedi del ponte di Santa Margherita la **Chiesa di San Pantalon** conserva un sorprendente soffitto secentesco interamente dipinto dal Fumiani, 443 metri quadrati di tele connesse che impegnarono l'artista per circa un ventennio, un unicum a Venezia. **Lasciate Campo Santa Margherita e proseguite verso Campo San Barnaba, in direzione dell'Accademia.**

Ormeggiata alla riva a ridosso del Ponte dei Pugnì c'è una pittoresca barca della frutta. Intorno a Campo San Barnaba troverete degli interessanti negozi di artigianato e un'ottima gelateria. Se avete tempo, a pochi passi da campo San Barnaba, **sulla sinistra rispetto alla chiesa, si trova Ca' Rezzonico.**

Non sono molti i palazzi veneziani visitabili, e se quindi vi piacesse l'idea di poterne visitare uno, vi consigliamo di approfittarne. Questo monumentale edificio venne iniziato nel 1649 dall'architetto *Baldassare Longhena*, ma il tracollo finanziario della famiglia committente non ne consentì il completamento. La potente famiglia Rezzonico lo acquistò nel 1751 e ne affidò il progetto a *Giorgio Massari*. Con l'estinzione della famiglia, il palazzo passò a svariati proprietari sino ad essere acquistato dal Comune che lo destinò a museo, ricreando l'ambiente di una prestigiosa dimora settecentesca con mobili in prezioso ebano, laccati o dorati, velluti e damaschi, l'alcova, le preziose tele di vedutisti, *Canaletto*, *i Guardi*, gli affreschi del *Tiepolo* e i lampadari a ciocche di Murano.

**Proseguendo dritti** per il *Sotoportego del Casin dei Nobili* e la *Calle Toletta*, si arriva al *ponte delle Maravege*, e **proseguendo a sinistra dopo il ponte** in pochi minuti si raggiunge **l'Accademia.**

Il canale che scorre sotto il ponte delle Maravege è il **rio di San Trovaso.**

E' questo uno scorcio davvero pittoresco, su cui si affacciano pregevoli palazzi quattrocenteschi e la **Chiesa di San Trovaso**, su un campo erboso. Trovaso non è un santo locale... bensì il risultato di una contrazione fonetica dei nomi dei due santi Gervasio e Protasio. All'interno della chiesa segnaliamo un'interessante *Ultima cena del Tintoretto*,

### 3 Chiesa di San Pantalon

### 4 Ca'Rezzonico

### 5 San Trovaso

**6** Gallerie dell'Accademia

dipinta nel 1564/66, originalissima nella rappresentazione dello sgomento degli apostoli che sembrano letteralmente cadere a terra dalla seggiola. Bellissima anche la tavola quattrocentesca con *San Crisogono a cavallo* del Giambono, superba espressione del Gotico Internazionale a Venezia. Accanto alla chiesa si trova il più antico esempio di *squero*, un cantiere per la fabbricazione e manutenzione di gondole. L'edificio secentesco quasi interamente costruito in legno è visibile dal lato della fondamenta.

Prima di **sbucare in Fondamenta delle Zattere**, consigliamo un'imperdibile pausa all'osteria ai piedi del ponte per assaggiare gli ottimi cicheti accompagnati da un buon bicchiere di vino.

**Le Gallerie dell'Accademia** espongono la più ricca collezione di dipinti della scuola veneziana: dalle trecentesche tavole a fondo oro di Paolo e Lorenzo Veneziano al glorioso 1700 dei vedutisti e Tiepolo, passando per i Bellini, Carpaccio, Giorgione, Tiziano, Tintoretto e Veronese. Tra i capolavori da non perdere le grandi tele quattrocentesche appartenute alla Scuola di San Giovanni Evangelista e Sant'Orsola, la *Pietà* di Tiziano, la *Tempesta* di Giorgione.

**Davanti al museo**, il ponte di legno che attraversa il Canal Grande, **il ponte dell'Accademia** per l'appunto. **Attraversandolo si accede al Sestiere di San Marco**. Ai lati del ponte si trova anche l'imbarcadero per le linee 1 e 2 dirette a San Marco.

Se desiderate continuare la vostra esplorazione lungo Dorsoduro potete **continuare lungo Rio Terà Foscarini, svoltando subito a sinistra in calle Nova di Sant'Agnese e proseguendo verso la Salute**. Lungo il percorso vi attende un'oasi di tranquillità, tra ponti, canali, **la Collezione Cini**, palazzi e la famosa **Collezione Peggy Guggenheim**. Splendido il *Campiello Barbaro* da cui si scorge il celebre *Palazzo Dario* e da non perdersi poco lontano il *laboratorio di forcole di Saverio Pastor in Fondamenta Soranzo*. Si arriva quindi alla parte estrema del sestiere, **il Campo della Salute e la Punta della Dogana**, da cui potrete ammirare la bellissima vista sul Bacino di San Marco, l'Isola di San Giorgio Maggiore e il Molo di San Marco. La **Chiesa della Salute**, grandiosa e magniloquente, venne edificata come voto contro la peste nel 1631. Progettata da un poco più che trentenne *Baldassare Longhena*, divenne meta della cerimonia di commemorazione della fine di un'epidemia che costò la vita a un terzo della popolazione. Non perdetevi in sacrestia le *Nozze di Cana* del *Tintoretto* e alcune opere della fase giovanile di *Tiziano*.

L'imponente edificio che occupa la parte estrema dell'isola era l'antica **Dogana da Mar**.

Risale in parte al secolo XV ma venne ricostruito nel Seicento e ristrutturato nell'Ottocento.

Abbandonato da circa 30 anni, ha riaperto le porte il 6 giugno del 2009 dopo l'importante restauro affidato

**7** Collezione Cini  
**8** Collezione Guggenheim

**9** Chiesa della Salute

**10** Dogana da Mar

all'architetto giapponese *Tadao Ando* e ospita il *Centro di Arte Contemporanea della Fondazione François Pinault*. Per poter attraversare il *Canal Grande*, imbarcadero alla *Salute* per la linea *I* o la gondola traghetto da *Punta della Dogana* a *San Marco Vallaresso* o, oltrepassato il ponte della *Salute*, per *Santa Maria del Giglio*.